

3 Personale.

La consistenza del personale in servizio risulta sostanzialmente invariata per il periodo in esame, come da tabella che segue.

Tabella 2 - Personale in servizio

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
Dirigente consorzi bonifica	1	1	1	1
VI qualifica - assistente tecnico (area B2)	1	1	1	1
V qualifica - operatore di amministrazione (area B1)	1	1	1	1
operai	4	4	4	4
Totale	7	7	7	8

La nuova dotazione organica, deliberata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 aprile 2014, prevede 9 unità.

Il costo del personale, come emerge dalla tabella che segue, desunto dai conti economici, presenta un incremento nel 2012, rispetto al 2011, dell'1,3 per cento, mentre nel 2013 e nel 2014 un decreimento, rispettivamente, del 4,7 per cento e dello 0,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costo del personale

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
a) per salari e stipendi	278.364	276.567	282.413	284.075
b) oneri sociali	154.087	154.814	157.923	161.032
c) trattamento fine rapporto	15.000	15.000	22.000	11.000
d) trattamento quiescenza e simili	0	0	0	0
e) altri costi	19.271	21.552	28.535	28.335
totale costo del personale	466.722	467.933	490.871	484.442

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione si è ridotta progressivamente nel corso del triennio, come risulta dal prospetto che segue, con una media del 44,3 per cento.

Tabella 4 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
incidenza dei costi per il personale sui costi della produzione	41,53	42,09	45,91	47,69

4 Attività

L'attività di regolazione ha avuto nel periodo interessato un andamento positivo: in particolare, nel 2014 ci sono stati eventi atmosferici distribuiti su tutto il bacino che hanno prodotto afflussi consistenti e che hanno consentito il soddisfacimento dei vari soggetti interessati all'utilizzo della risorsa idrica.

In tutto il periodo l'Ente ha svolto, peraltro, varie attività di manutenzione al fine di conservare i manufatti di regolazione e i beni immobili a essi connessi nelle condizioni ottimali di utilizzo.

È proseguita, inoltre, l'attività di sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) del fiume Ticino, con la raccolta di dati sulla fauna e sulla flora e la predisposizione delle relazioni di sintesi semestrali.

E' pure proseguita l'attività di studio per attuare il sovrалzo estivo del limite di regolazione oltre il metro, con la predisposizione di un modello di andamento dei livelli del lago in funzione di afflussi e deflussi, secondo quanto richiesto dalla conferenza di servizi indetta per l'autorizzazione alla sperimentazione.

5 Rendiconto Generale

I rendiconti generali relativi agli esercizi in esame sono stati deliberati del Consiglio di Amministrazione con atti rispettivamente del 16.04.2013, del 29.04.2014 e del 29.04.2015 e sono stati approvati senza osservazioni dal Ministero vigilante.

5.1 La gestione finanziaria

I rendiconti generali evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza.

Tabella 5 - Gestione finanziaria

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
entrate correnti	1.112.591	1.082.854	1.122.835	1.163.604
entrate c/ capitale	0	0	0	0
partite di giro	2.361	132.577	2.822	73.040
totale entrate	1.114.952	1.215.431	1.125.656	1.236.644
spese correnti	1.042.527	1.023.313	1.002.168	970.134
spese in c/ capitale	114.947	205.158	114.722	225.563
partite di giro	2.361	132.577	2.822	73.040
totale spese	1.159.835	1.361.048	1.119.712	1.268.737
avanzo/disavanzo finanziario	-44.883	-145.617	5.944	-32.093

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo finanziario di euro 5.944, mentre gli esercizi 2013 e 2014 chiudono con un disavanzo pari, rispettivamente, ad euro 145 mila e ad euro 44 mila.

Nel dettaglio, nel periodo in esame le entrate correnti hanno avuto il loro maggiore importo nel 2012 (anche se registrano una flessione, rispetto all'esercizio precedente, del 3,5 per cento); le spese correnti, invece, hanno avuto un andamento costantemente crescente, anche se per importi modesti.

L'andamento delle entrate correnti è fortemente condizionato dalla consistenza delle entrate contributive, che costituiscono la principale entrata del Consorzio, e che sono rappresentate nella tabella che segue.

Tabella 6 - Entrate contributive

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
entrate contributive	1.103.500	1.050.989	1.114.350	1.114.350

Conseguentemente, l'indice di autonomia contributiva, cioè il rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti, presenta, per tutti gli esercizi, valori prossimi all'unità; il valore più basso si registra nel 2013 (tab. 7).

Tabella 7 - Indice di autonomia contributiva

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
autonomia contributiva	0,99	0,97	0,99	0,96

In tutti gli esercizi considerati non ci sono state entrate in conto capitale.

Passando ad esaminare le uscite, la tabella che segue indica le spese correnti e la loro composizione.

Tabella 8 - Spese correnti

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
spese funzionamento	643.470	629.420	670.392	697.230
interventi diversi	384.057	378.893	309.776	261.904
trattamenti quiescenza	15.000	15.000	22.000	11.000
Totale spese correnti	1.042.527	1.023.313	1.002.168	970.134

Dai dati esposti risulta che le spese di funzionamento non seguono un andamento regolare mentre le spese per interventi diversi (che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, per onorari, studi, ricerche etc.) mostrano un trend di crescita dal 2012 con incrementi, rispettivamente, del 18,3 per cento, del 22,3 per cento e dell'1,4 per cento.

La tabella che segue evidenzia, nel rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti, una situazione di costante eccedenza delle prime rispetto alle seconde; l'indice presenta il suo valore maggiore nell'esercizio 2012.

Tabella 9 - Saldo di parte corrente

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
entrate correnti (A)	1.112.591	1.082.854	1.122.835	1.163.604
spese correnti (B)	1.042.527	1.023.313	1.002.168	970.134
avanzo di parte corrente (A-B)	70.064	59.541	120.667	193.470
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,07	1,06	1,12	1,20

L'art. 5, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, ha previsto che, a decorrere dall'esercizio 2012, sono destinatarie delle disposizioni in materia di finanza pubblica anche tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Per il 2012 si rileva che le spese per convegni e rappresentanza risultano superiori ai limiti previsti, e che risultano impegnati, ma non versati, i risparmi di spesa provenienti dall'applicazione dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), mentre risultano versate le somme provenienti dall'applicazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 (riduzione delle spese per consumi intermedi).

Per il 2013 e il 2014 gli impegni per convegni e rappresentanza risultano superiori ai limiti previsti; risultano versate al bilancio dello Stato le somme provenienti dall'applicazione dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), quelle provenienti dall'applicazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 (riduzione delle spese per consumi intermedi) e quelle derivanti dall'applicazione dell'art. 67, comma 6 del decreto legge n.112/2008 (riduzioni di spesa in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle spese in conto capitale.

Nel triennio esse sono assorbite quasi interamente da spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche, mentre solo nel primo esercizio sono costituite per il 27per cento da spese per la ricostruzione, il ripristino e la trasformazione di opere immobiliari.

Le spese in conto capitale sostenute dall'Ente non sono state, nemmeno in parte, finanziate dalle omologhe entrate, essendo queste ultime pari a zero. Nel 2012, il deficit di parte capitale è stato interamente coperto dall'avanzo corrente mentre negli esercizi successivi, non essendo quest'ultimo sufficiente, si sono generati disavanzi di competenza.

Tabella 10 - Spese in conto capitale

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
immobilizzazioni tecniche	114.947	205.158	83.164	27.288
opere immobiliari	0	0	31.558	198.275
spese in c/ capitale	114.947	205.158	114.722	225.563

5.1.1 Residui

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Tabella 11 - Residui al 31 dicembre

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
RESIDUI ATTIVI				
di esercizi precedenti	130.000	0	0	175.389
dell'esercizio	73	130.000	914	502
TOTALE RESIDUI ATTIVI	130.073	130.000	914	175.891
RESIDUI PASSIVI				
di esercizi precedenti	365.194	232.654	226.736	397.281
dell'esercizio	224.661	349.658	175.605	121.953
TOTALE RESIDUI PASSIVI	589.855	582.312	402.341	519.234

I residui attivi, notevolmente diminuiti nel 2012, si attestano negli esercizi successivi sul valore di 130.000 euro. I residui passivi si mantengono su livelli molto elevati in tutti e tre gli esercizi, in particolare nel 2014. È da osservare, comunque, che trattasi per la gran parte di residui della parte capitale, relativi dunque all'esecuzione di opere e lavori che generalmente supera l'esercizio.

5.1.2 La situazione amministrativa.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati della situazione amministrativa dalla quale emerge nel triennio una forte contrazione dell'avanzo di amministrazione, passato da 216.144 euro nel 2012 a 40.487 euro nel 2014 mila euro.

Tabella 12 - Situazione amministrativa

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
AVANZO di cassa alla fine dell'esercizio	500.269	535.689	617.572	410.145
TOTALE RESIDUI ATTIVI	130.073	130.000	914	175.891
TOTALE RESIDUI PASSIVI	589.855	582.312	402.342	519.234
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	40.487	83.377	216.144	66.802

Va rilevata la progressiva riduzione dell'avanzo di cassa di fine esercizio (che aveva fatto registrare il suo picco massimo proprio nell'esercizio 2012) e la riduzione dei residui attivi (quasi azzerati nel 2012, si sono poi attestati intorno ai 130 mila euro negli ultimi due esercizi).

I residui passivi, diminuiti nel 2012, sono notevolmente aumentati negli esercizi successivi fino ad attestarsi a 589 mila euro nel 2014.

5.1.3 Il conto economico.

La tabella che segue evidenzia le risultanze del conto economico del Consorzio negli esercizi in esame, redatto in conformità ai modelli allegati al d.p.r. n. 97/2003.

Tabella 13 - Conto economico

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
valore della produzione(A)	1.109.772	1.082.764	1.122.015	1.161.698
costi della produzione (B)	1.123.885	1.111.748	1.069.256	1.015.765
differenza (A-B)	-14.113	-28.984	52.759	145.933
proventi ed oneri finanziari (C)	2.818	90	820	1.906
rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0	0	0	0
partite straordinarie (E)	1.994	12.850	142.428	-1.028
risultato prima delle imposte	-9.301	-16.044	196.007	146.811
imposte dell'esercizio		0	0	0
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-9.301	-16.044	196.007	146.811

Il conto economico chiude in disavanzo negli ultimi due esercizi; ciò deriva dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari.

Il 2012 chiude con un avanzo economico che deriva non solo da una positiva differenza tra valore e costi della produzione ma anche dalla particolare entità delle partite straordinarie, per l'effetto positivo di sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui. Il valore della produzione, dopo aver subito una flessione tanto nel 2012 che nel 2013, nel 2014 registra un incremento (+2,5 per cento) dovuto all'aumento dei proventi per la produzione di prestazioni e servizi, cresciuti del 5,0 per cento (nel 2013 tale posta aveva subito un calo del 5,7 per cento).

Tabella 14 - Valore della produzione

	2014	2013	2012	2011
proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi	1.103.500	1.050.989	1.114.350	1.114.350
altri ricavi e proventi	6.272	31.775	7.665	47.348
totale (A)	1.109.772	1.082.764	1.122.015	1.161.698

Nel dettaglio, i costi della produzione sono così distribuiti:

Tabella 15 - Costi della produzione

	2014	2013	2012	2011
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	183.803	170.914	162.885	201.210
- Per servizi	324.057	324.891	298.350	247.973
- Per godimento di beni di terzi	33.000	31.000	38.532	37.000
- Per il personale	466.722	467.933	490.871	484.442
- Ammortamenti e svalutazioni	81.358	88.435	67.089	38.175
- Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci		0	0	4.648
- Accantonamenti vari		0	0	0
- Oneri diversi di gestione	34.945	28.575	11.529	2.517
Totale (B)	1.123.885	1.111.748	1.069.256	1.015.765

Il totale dei costi aumenta costantemente nel corso del triennio (dal 2012 al 2014 rispettivamente 5,3 per cento, del 4,0 per cento e dell'1,1 per cento); le ragioni di tale andamento sono da ricercare nell'aumento dei costi per materie prime (4,9 per cento nel 2013 e 7,5 per cento nel 2014), nell'aumento dei costi per servizi (sostanzialmente stabili nel 2014 ma nel 2012 avevano fatto registrare un aumento del 20,3 per cento e nel 2013 dell'8,9 per cento), nonché dei costi per oneri diversi di gestione (nel triennio rispettivamente aumentato del 358,0 per cento, del 147,9 per cento e del 22,3 per cento).

In controtendenza rispetto alle altre voci si deve segnalare la contrazione dei costi per il personale, che nel 2013 registrano una flessione del 4,7 per cento, mentre scendono di un ulteriore 0,3 per cento nel 2014.

5.1.4 Lo stato patrimoniale.

Quanto allo stato patrimoniale, le relative risultanze evidenziano, in sintesi, quanto segue:

Tabella 16 - Stato patrimoniale: attivo

ATTIVO	2014	2013	2012	2011
A) crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale				
B) immobilizzazioni				
I - immobilizzazioni immateriali				
II - immobilizzazioni materiali	1.860.137	1.812.833	1.657.315	1.543.563
Fondo ammortamenti	1.082.771	1.069.056	1.030.261	963.173
III - immobilizzazioni finanziarie	446	446	446	446
TOTALE (B)	777.812	744.223	627.500	580.836
C) attivo circolante				
I - rimanenze	52.931	52.931	52.931	52.931
II - residui attivi	130.073	130.000	914	175.891
III - attività finanziarie non constituenti immobilizzazioni	516	516	516	516
IV - disponibilità liquide	500.270	535.689	617.572	410.145
TOTALE (C)	683.790	719.136	671.933	639.483
D) ratei e risconti				
TOTALE ATTIVO	1.461.602	1.463.359	1.299.433	1.220.319

Pressoché tutte le voci dell'attivo presentano variazioni positive nel triennio, ad eccezione delle disponibilità liquide, che passano da 617 mila euro nel 2012 a 535 mila euro nel 2013 (13,3 per cento) e a 500 mila euro nel 2014 (6,6 per cento).

Le passività registrano una riduzione nel 2012 e un rilevante incremento nel biennio successivo. A tale risultato hanno contribuito non solo i debiti verso i fornitori, ma anche il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), cresciuto negli ultimi due esercizi rispettivamente del 9,7 per cento e dell'8,8 per cento.

Tabella 17 - Stato patrimoniale: passivo

PASSIVO	2014	2013	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO				
avanzi economici portati a nuovo	881.047	897.091	701.084	554.273
avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-9.301	-16.044	196.007	146.811
Totale patrimonio netto (A)	871.746	881.047	897.091	701.084
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
Totale contributi in c/capitale (B)				
C) FONDI RISCHI ED ONERI				
fondo ripristino investimenti				
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)				
D) T.F.S. PARASTATO	181.141	166.424	151.697	157.368
E) RESIDUI PASSIVI				
debiti verso banche				
debiti verso fornitori	408.715	415.888	250.645	361.867
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza				
debiti verso soci e terzi				
debiti verso Stato ed altri enti				
debiti diversi				
Totale debiti (E)	408.715	415.888	250.645	361.867
F) RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	589.856	582.312	402.342	519.235
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	1.461.602	1.463.359	1.299.433	1.220.319

Il patrimonio netto, pari a 897 mila euro nel 2012, per effetto dei successivi disavanzi economici di esercizio scende a 881 mila euro nel 2013 (-1,8 per cento rispetto al 2012) e a 871 mila euro nel 2014, con un ulteriore decremento del 1,1 per cento.

6 Considerazioni conclusive.

Con la delibera n. 180 del 28 giugno 2011 è stato modificato lo statuto dell'Ente, approvato con decreto del Ministro vigilante del 25 luglio 2011; in particolare, si è disposta la riduzione a cinque dei componenti del consiglio d'amministrazione e la soppressione del comitato di presidenza.

Il Presidente, che ha terminato il suo mandato nel 2015, non è stato ancora rinominato. Un componente del Consiglio di amministrazione facente funzioni rappresenta l'Ente e svolge tutte le funzioni di indirizzo e vigilanza previste dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione, al termine del mandato, è stato ricostituito in data 4 dicembre 2014 con le nomine dei rappresentanti degli utenti, secondo la composizione prevista dal nuovo statuto.

Le spese per il personale presentano un andamento decrescente nei tre esercizi in esame.

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di 5.944 euro nel 2012 e con un disavanzo di euro 145.617 nel 2013 e di euro 44.883 nel 2014.

La situazione amministrativa degli esercizi considerati evidenzia un avanzo di amministrazione in progressiva riduzione (216.144 euro nel 2012, 83.377 euro nel 2013, 40.487 euro nel 2014).

Il conto economico 2012 chiude con un avanzo di euro 196.007 euro, mentre si registra un disavanzo economico nei due esercizi successivi pari, rispettivamente, a 16.044 euro nel 2013 ed a 9.031 euro nel 2014, derivante dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari.

Il patrimonio netto, pari a 897.091 euro nel 2012, si riduce a 881.047 euro nel 2013 ed a 871.746 euro nel 2014 per effetto dei disavanzi di esercizio.

CONSORZIO dell'OGLIO

1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Oglio, istituito con regio decreto- legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189, provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago d'Iseo, e coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

L'ente ha sede legale a Brescia.

2 Organi e compensi

Negli esercizi in esame il Consorzio non ha operato modifiche all'ordinamento, ai regolamenti interni e alla struttura organizzativa.

In particolare, non sono mutati gli organi, che sono: il Presidente; il Comitato di presidenza (composto dal Presidente, da due rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da un rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e da quattro rappresentanti degli utenti); il Consiglio d'amministrazione (composto da quattro rappresentanti delle provincie di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova, due rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, due rappresentanti del Ministero dell'ambiente, un rappresentante del Ministero delle politiche agricole, un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e da quattro rappresentanti degli utenti); l'Assemblea degli utenti (irrigui ed industriali) e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente ed il Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Nel corso del 2014 con decreto del Ministro dell'ambiente n. 60 del 3 febbraio 2014, è stato nominato il nuovo Presidente.

Per quanto riguarda il Consiglio d'amministrazione, va rilevato il ritardo nella nomina di alcuni componenti di provenienza ministeriale per cui, alla chiusura dell'ultimo esercizio in esame, non tutti i componenti risultavano ancora nominati.

Il Comitato di presidenza nomina il Direttore.

Nella tabella che segue sono indicate le spese per gli organi dell'ente.

Tabella 18 - Spese per gli organi

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
assegni ed indennità alla Presidenza	8.928	9.637	9.011	9.011
compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	3.100	2.566	2.463	2.391
compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	10.957	11.544	9.795	8.267

Il Presidente percepisce una indennità di 650,74 euro lordi mensili ed una medaglia di presenza per ogni riunione di 55,77 euro lordi.

La medaglia di presenza è corrisposta nel medesimo importo anche ai componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Collegio dei revisori percepisce un compenso di 1.952,21 euro lordi annui; gli altri componenti percepiscono ciascuno 1.282,88 euro lordi annui. Ai componenti del Collegio viene corrisposta anche un gettone di presenza per ogni riunione di 27,89 euro lordi.

Il Direttore ha percepito un compenso di 93.414 euro lordi annui, sia nel 2012, che nel 2013; nel 2014 tale importo è salito a 96.414 euro lordi.